

COMUNE DI BORORE
Provincia Di Nuoro

R E G O L A M E N T O
DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Il presente regolamento:

E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 gennaio 2004 con atto n. 03

La delibera è stata affissa per 15 giorni e il regolamento pubblicato in data 18.02.2004

E' entrato in vigore il giorno

Non essendo pervenuto alcun rilievo il presente regolamento è esecutivo a tutti gli effetti:

Borore,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso e la gestione degli impianti sportivi e del tempo libero ad uso pubblico, finanziati dalle Leggi Regionali n° 36/1978, n° 36/1989 e n° 17 del 17 maggio 1999, nonché da leggi e/o provvedimenti statali.

E' compresa nella disciplina del presente regolamento l'utilizzo degli impianti sportivi scolastici in orario extra scolastico, ai sensi delle leggi n° 571/1977 e n° 23/1996.

Art. 2

Uso e classificazione impianti

Gli impianti sportivi comunali ricadenti nell'ambito di applicazione del presente regolamento sono destinati all'uso e gestione delle Federazioni CONI, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni e società sportive iscritte all'albo comunale, delle società e cooperative di servizi per attività sportive, formative, ricreative, amatoriali e culturali. L'utilizzo è, inoltre, destinato alla popolazione scolastica qualora la stessa non disponga di adeguate strutture.

Alla data di adozione del presente regolamento gli impianti sportivi di proprietà comunale sono quelli qui di seguito indicati:

- campo di calcio (stadio) con annesse piste di atletica leggera – Viale dello Sport
- campetto di calcio “parco giochi” – Via Molise
- campetto di calcio rione Duos Nuraghes – Via De Gasperi / Via Gramsci
- bocciodromo comunale (2 campi coperti) – Piazza Sardegna
- campi da tennis (due) in erba sintetica – Viale dello Sport
- palestra comunale – Viale dello Sport
- palestra annessa alla scuola media – Via Don Milani
- palestra annessa alla scuola elementare – Via Roma / Via Minghetti

Gli inserimenti di nuovi impianti avverranno con ulteriore provvedimento deliberativo della Giunta Comunale.

Art. 3

Tipologia gestione

Gli impianti sportivi di proprietà del Comune e le loro attrezzature costituiscono parte integrante del patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Comunale.

La loro gestione può essere effettuata con le modalità di cui all'art. 113 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000.

In particolare per:

a) *gestione diretta*

Si definiscono impianti a gestione diretta tutti gli impianti gestiti direttamente in economia dall'Amministrazione Comunale attraverso i propri uffici.

b) *gestione mista*

Si definiscono impianti a gestione mista tutti quegli impianti gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale per un tempo non inferiore ad un terzo dell'utilizzo totale, che, per il restante tempo, passano automaticamente in gestione convenzionata con affidamento mediante apposite convenzioni a società o enti sportivi regolarmente iscritti all'albo comunale istituito ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/1999.

c) *gestione convenzionata*

Si definiscono impianti a gestione convenzionata tutti gli impianti affidati totalmente in gestione a società o enti sportivi regolarmente iscritti all'albo comunale delle associazioni sportive mediante apposite convenzioni.

La gestione degli impianti sportivi che rivestano rilevanza economica, può avvenire, altresì, tramite concessione a società di servizi iscritte ad apposito albo della Camera di Commercio o a cooperative iscritte all'albo della Prefettura, individuati mediante una pubblica gara in osservanza, laddove applicabili delle norme dettate dal D. Lgs. 157/1995 e dagli artt. 73 lettera C) e 76 del R.D. 827/1924.

Art. 4

Quadro delle competenze

In relazione al razionale utilizzo ed all'ottimale gestione degli impianti sportivi:

- a) il Consiglio Comunale, sentito il parere della Commissione Comunale allo Sport:
- individua gli indirizzi generali per lo sviluppo del sistema degli impianti sportivi cittadini, anche in relazione al loro razionale utilizzo e per la programmazione delle attività sportive;
 - definisce le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi, le tariffe saranno differenziate a seconda delle tipologie di utilizzo, e in particolare, saranno più elevate per i soggetti che perseguono finalità di lucro.
- b) La Giunta sentito il parere della Commissione Comunale allo Sport:
- individua gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra Comune ed organismi che svolgono attività sportive in ordine alla concessione in uso ed alle forme di gestione per gli impianti, nonché le clausole essenziali comuni alle concessioni di tutti gli impianti sportivi;
 - aggiorna annualmente le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi;
 - dispone l'erogazione di eventuali contributi economici alle Associazioni sportive concessionarie degli impianti a titolo di partecipazione alle spese di gestione in genere, qualora le stesse fossero particolarmente onerose, e per l'utilizzo degli impianti da parte del Comune o della scuola;
 - individua i criteri per l'assegnazione in uso degli spazi nei suddetti impianti;
 - svolge ogni altra funzione specifica individuata dalle disposizioni del presente regolamento;

- c) Il responsabile del competente settore dell'Amministrazione Comunale:
- provvede alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi;
 - provvede all'assegnazione in concessione d'uso degli impianti sportivi;
 - esercita ogni altro compito gestionale inerente lo sviluppo del sistema di impianti sportivi del Comune.
- d) Il responsabile del servizio tecnico comunale:
- da attuazione a tutti gli obblighi prevenzionistici contenuti nella legge 5 marzo 1990, n° 46 "Norme per la sicurezza degli impianti" e D.P.R. 6 dicembre 1991, n° 417 "Regolamento di attuazione della legge n° 46/1990, in materia di sicurezza di impianti";
 - predispone il piano di sicurezza dell'impianto con capienza superiore a 100 persone ai sensi dell'art. 19 del D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi";

Art. 5

Pubblicità sulla modalità d'uso degli impianti

Tutto ciò che concerne l'assegnazione, l'eventuale diniego, i tariffari, gli orari d'uso, le manifestazioni e le gare e quant'altro riguarda l'utilizzo degli impianti deve essere portato a conoscenza degli organismi interessati mediante affissione pubblica negli impianti sportivi comunali e negli altri spazi che il Comune utilizza per le pubbliche affissioni.

Art. 6

Gestione diretta

Qualora l'impianto sportivo comunale sia gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, le società o gruppi sportivi che intendano svolgere attività continuativa nel corso dell'anno ed ottenerne la concessione in uso, dovranno fare richiesta all'Amministrazione Comunale, unendo alla domanda un prospetto scritto indicante il genere di attività svolta ed un calendario di massima della stessa comprensivo dei turni di allenamento, nonché le manifestazioni collaterali da indire nel corso dell'anno. La concessione verrà rilasciata previo accertamento di tutti i requisiti e dovrà contenere tutte le clausole previste dal presente regolamento, nonché da tutti gli elementi individuati dalla Giunta Comunale.

SPAZI E STRUTTURE SPORTIVE ANNESSE ALLE SCUOLE

Il Comune di Borore, sulla base dei criteri stabiliti con apposite delibere, non vincolanti, dei Consigli di Istituto, assume anche, ai sensi dell'art. 12 della Legge n° 517/1977 e Legge n° 23/1996, la gestione delle strutture sportive annesse alle scuole di proprietà comunale, limitatamente alle ore e agli spazi liberi da impegni o necessità scolastiche.

A tal fine, i Consigli di Istituto interessati, all'inizio di ogni anno scolastico, e comunque non oltre il 15 ottobre, valutano le esigenze della scuola in ordine all'uso scolastico dei predetti impianti, anche per motivate esigenze didattiche, con riferimento ad orari eccedenti il normale svolgimento

delle lezioni, e comunicano al dirigente responsabile dell'ufficio sport, gli spazi e le ore disponibili per il periodo 15 ottobre – 15 giugno dell'anno successivo senza arrecare alcun pregiudizio per l'attività scolastica.

Scaduto il predetto termine del 15 ottobre, in mancanza della comunicazione del Consiglio di Istituto, l'assenso per l'uso degli impianti sportivi scolastici si intenderà tacitamente concesso per tutti i giorni e le ore in cui non vi sia attività didattica (farà fede il calendario/orario delle lezioni).

L'uso delle palestre e delle strutture è concesso mediante formale convenzione da stipularsi tra il Comune e la società/associazione sportiva concessionaria sulla base dello schema tipo predisposto dalla Giunta Comunale o dal responsabile del servizio. Copia delle autorizzazioni rilasciate dovranno essere trasmesse al Capo d'Istituto della scuola.

Le associazioni concessionarie degli impianti sportivi scolastici assumono a proprio carico le spese per la pulizia dei locali e quelle connesse all'uso dei locali stessi e delle attrezzature.

Le associazioni e gli enti affiliati alla F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) e quelli che organizzano attività terapeutiche e sportive per anziani e/o per categorie svantaggiate, purché senza scopo di lucro, potranno essere, previo nulla-osta della Giunta Comunale, esentate dal canone previsto per l'utilizzo dell'impianto e delle attrezzature.

Per tutto quanto non previsto nei commi precedenti e nella suindicata convenzione si applicano le altre disposizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 7

Pianificazione attività

Nel caso che più società sportive facciano richiesta di utilizzo dello stesso impianto, l'Amministrazione Comunale, potrà affidare l'impianto a più società, specificando nel regolamento generale d'uso o nelle specifiche convenzioni tutte le clausole che regolano i rapporti tra l'Amministrazione e i sodalizi sportivi utilizzatori, dello stesso impianto.

Art. 8

Tipologia concessione

Gli impianti possono essere dati in uso per:

- a) manifestazioni sportive;
- b) allenamenti, corsi, campionati ed attività temporanee;
- c) manifestazioni di carattere diverso (spettacoli, convegni, congressi, mostre, ecc.) previo utilizzo di idonea attrezzatura al fine di prevenire danni alle aree destinate ad attività meramente sportive.

Le manifestazioni di cui al punto c) potranno essere organizzate compatibilmente con il prioritario soddisfacimento degli usi previsti ai punti a) e b). Tali manifestazioni dovranno essere espressamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 9

T a r i f f e

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di quote stabilite nell'apposito tariffario. La loro riscossione avviene nei modi e nei tempi stabiliti nel provvedimento della Giunta Comunale di approvazione del tariffario.

Art. 10

Riprese televisive

Nel caso in cui le manifestazioni siano soggette a riprese televisive o radiotrasmissioni ed il concessionario riscuota dei diritti, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di aumentare le quote previste nel tariffario.

Art. 11

Criteri per l'assegnazione

Nei casi previsti dall'art. 8, la priorità nella scelta del concessionario è data agli operatori sportivi che già svolgono attività nella disciplina sportiva praticata nell'impianto e nell'ambito del territorio comunale tenendo prioritariamente conto dei seguenti criteri:

- associazioni, società o gruppi sportivi affiliati a federazioni CONI, operanti nel territorio con attività agonistica di campionati federali e attività promozionali giovanili, gestione CAS-CONI e/o con organizzazione fasi comunali dei Giochi della Gioventù
- associazioni, società o gruppi sportivi affiliati a federazioni CONI, operanti nel territorio con attività federale non identificata in regolari campionati;
- tutte le realtà associative, senza fini di lucro, iscritte all'albo previsto dall'art. 10 della L.R. 17.05.1999, n° 17, non già identificate ai punti precedenti che perseguono attività amatoriale, di educazione sportiva, ricreativa, motoria e culturale;
- privati o gruppi non costituiti in società;

Nel caso di più richieste di società o gruppi sportivi rientranti nello stesso ordine di priorità sopra elencato, la scelta del concessionario sarà effettuata tenendo conto dei seguenti ulteriori criteri:

- numeri degli atleti tesserati;
- anni di attività del sodalizio;
- livello campionati cui partecipa il sodalizio;
- risultati agonistici ottenuti;
- attività di promozione dello sport tra i giovani in età scolare.

Art. 12

Mancato accoglimento richieste di uso

L'eventuale mancato accoglimento delle richieste dei sodalizi sportivi interessati sarà comunicato con le relative motivazioni ai richiedenti.

Art. 13

C o n v e n z i o n i

Qualora l'Amministrazione Comunale rilasciasse la concessione in gestione la stessa dovrà essere completata da convenzioni le quali dovranno fare esplicito richiamo al presente regolamento, che formerà in ogni caso parte integrante e sostanziale delle stesse.

La convenzione avrà, comunque, la durata massima da 1 a 5 anni.

Art. 14

Uso pubblico sociale impianti

Per gli impianti dati in concessione sarà garantita da parte dell'Amministrazione Comunale che la gestione degli stessi sia finalizzata ad un uso pubblico sociale in modo da assicurare la diffusione e l'incremento della pratica sportiva in Sardegna, in perfetta sintonia con i principi ispiratori della legge regionale 17 maggio 1999, n° 17.

Per uso pubblico sociale dell'impianto si intende che sarà garantita da parte dell'Amministrazione Comunale o dal gestore una fruizione privilegiata a quelle fasce della popolazione quali gli adolescenti, i portatori di handicap, gli anziani, le associazioni del volontariato nel settore della protezione civile relativamente alle esercitazioni connesse.

Art. 15

Concessione d'uso

Nel caso in cui l'impianto sportivo sia dato in concessione, l'uso dello stesso avrà il suo fondamento in una concessione amministrativa soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti dell'autorità comunale.

Art. 16

Doveri del concessionario

Il concessionario dovrà:

- a) utilizzare l'impianto per le finalità per le quali la concessione è stata accordata;
- b) non potrà consentire, per nessun motivo, in nessuna forma e per alcun titolo, anche gratuito, l'uso totale o parziale degli impianti a terzi sotto pena dell'immediata decadenza della concessione;
- c) prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per iniziative atte a promuovere lo sport di massa che il Comune proporrà di attuare, in accordo fra le parti, nel corso di ogni anno;
- d) concedere libero accesso al pubblico per assistere a manifestazioni che saranno eventualmente organizzate dal Comune;
- e) praticare le quote agevolate per quegli utenti (attività giovanile, portatori di handicap, anziani, associazioni del volontariato) che l'Amministrazione Comunale potrà indicare;
- f) consentire l'uso gratuito delle strutture sportive da parte del Comune e delle scuole che non posseggano impianti propri secondo tempi e modi che saranno concordati fra le parti interessate;
- g) mettere a disposizione dei servizi sportivi comunali nelle giornate di sabato, domenica e festivi l'impianto per la programmazione di livello cittadino delle attività relative ai campionati ufficiali e per manifestazioni a carattere cittadino, nazionale ed internazionale secondo accordi e programmi annuali assunti d'intesa fra le parti;
- h) concedere l'uso dell'impianto per attività organizzate da altri privati nei giorni liberi dalle iniziative suddette ad una tariffa che sarà fissata con il provvedimento relativo alle tariffe per l'uso degli impianti sportivi adottato dall'Amministrazione Comunale
- i) assolvere, per quanto di propria competenza, agli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro (D. Lgs. 626/1994);
- l) adeguare il proprio piano di formazione e informazione degli utenti in funzione del piano di sicurezza elaborato dal titolare l'impianto.

Art. 17

Manutenzione e gestione ordinaria

Nel caso in cui la gestione degli impianti sia in concessione a società o enti sportivi, la manutenzione ordinaria sarà a carico del concessionario e sarà regolata da apposita convenzione predisposta dalla Giunta Comunale.

Il concessionario permetterà e agevolerà le visite periodiche che tecnici, funzionari od incaricati del Comune e della Regione riterranno di effettuare. L'Amministrazione Comunale potrà prescrivere l'attuazione di quei lavori manutentivi ordinari che si rendessero necessari; tali decisioni dovranno essere comunicate con congruo preavviso rispetto alla effettuazione dei lavori.

Il concessionario inoltre dovrà presentare all'Amministrazione Comunale e per conoscenza alla Commissione Comunale allo Sport, relazione annuale sulla gestione dell'impianto e sull'attività sportiva svolta.

Art. 18

Risarcimento danni

Chi ottiene l'uso dell'impianto deve porre la massima diligenza per la conservazione del complesso, e sarà tenuto al risarcimento di ogni eventuale danno prodotto da atleti, dirigenti, spettatori, alle strutture, alle attrezzature mobili ed immobili, rimanendo stabilito che il mantenimento dell'ordine e della disciplina durante le manifestazioni, gare o allenamenti ecc. sono a carico degli organizzatori o comunque di chi ha richiesto l'uso dell'impianto.

Art. 19

Polizza assicurativa

L'Amministrazione Comunale, o chi ne abbia la concessione per la gestione, è comunque tenuta ad attivare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile, e per la sicurezza delle strutture che tuteli il pubblico, gli atleti e, comunque le persone ammesse nell'area delle attrezzature o dell'uso delle attrezzature.

Detta polizza, da concordare con l'Amministrazione per la sua struttura ed i suoi valori, sarà riconosciuta idonea ed accettata dall'Organo Comunale competente prima della stipula della convenzione.

In caso di gestione in concessione, l'Amministrazione non risponderà, comunque, dei danni alle persone ed alle cose e di quant'altro occorso nell'ambito degli impianti.

Art. 20

Decadenza e revoca della concessione di gestione

Il concessionario decade dalla concessione e non può concorrere all'assegnazione di impianti nella successiva annata sportiva, quando si verificano le condizioni seguenti:

1. morosità nei pagamenti dei canoni d'uso previsto dal tariffario;
2. uso degli impianti in modo difforme da quanto previsto dal presente regolamento;
3. ripetuta inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento;
4. non ottemperanza alle disposizioni emanate dagli organi competenti;
5. danneggiamenti intenzionali o derivati da negligenza alle strutture degli impianti sportivi.

Nessun indennizzo di sorta ad alcun titolo, neppure sotto il profilo del rimborso spese, spetterà al concessionario in caso di decadenza della concessione per i motivi su indicati.

Gli spazi resisi disponibili dovranno essere tempestivamente assegnati per consentire un continuativo e razionale utilizzo dell'impianto.

In caso di rinuncia di spazi assegnati la società o l'ente rinunciataro darà comunicazione scritta agli uffici comunali di competenza i quali adotteranno la procedura sopraccitata.

In presenza di mancata comunicazione, alle società continueranno ad essere addebitati gli oneri previsti per l'uso degli impianti.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre facoltà di revocare le concessioni, o sospenderle temporaneamente nei casi in cui ciò si rendesse necessario per indilazionabili ragioni di carattere tecnico o manutentivo dell'impianto.

Art. 21

Vigilanza e custodia impianti

La vigilanza degli impianti spetta al custode, ove l'impianto sia affidato a personale incaricato della custodia stessa. In tal caso il custode provvederà alla consegna e vigilerà sulle modalità e limiti d'uso.

Ove l'impianto non abbia un proprio custode, s'intende che l'utente dell'impianto – se non ha segnalato tempestivamente prima dell'uso particolari inconvenienti o difetti – ha accettato come idoneo e funzionale l'impianto stesso, rispondendo di eventuali danneggiamenti.

Art. 22

Deposito cauzionale

Chiunque ottenga l'uso degli impianti sportivi dovrà versare all'Amministrazione Comunale o all'Ente concessionario gestore responsabile di spesa, un deposito cauzionale, che potrà essere differenziato dalla Giunta Comunale per tipo di impianto, per attività e fasce orarie, anche tramite polizza fidejussoria, a garanzia di eventuali danni agli impianti, da restituire a scadenza degli impegni contrattuali, previa verifica dell'insussistenza di danni all'impianto e/o attrezzature.

Qualora l'entità dei danni fosse superiore al deposito cauzionale la società/associazione sarà chiamata a risarcire l'intera somma.

Art. 23

Uso gratuito

Le associazioni sportive e i gruppi sportivi scolastici potranno ottenere l'uso dell'impianto per manifestazioni sportive gratuite senza il pagamento delle tariffe e dei depositi cauzionali previsti dal precedente articolo. Essi saranno però responsabili di eventuali danni arrecati.

Art. 24

Responsabilità per la custodia di valori o effetti d'uso

L'Amministrazione Comunale o l'ente concessionario gerente gli impianti sportivi non risponderanno in alcun modo degli effetti d'uso, degli oggetti di proprietà personale e dei valori che fossero lasciati incustoditi nei locali.

Art. 25

Vigilanza durante le manifestazioni

Durante le manifestazioni ad ingresso libero o a pagamento, le società provvederanno al personale di vigilanza ed assumeranno ogni responsabilità verso l'Amministrazione per i danni agli impianti, alle parti edilizie ed ai servizi in genere eventualmente causati dalla presenza e dal comportamento del pubblico.

Laddove le disposizioni di pubblica sicurezza lo impongano le società dovranno richiedere agli Organi competenti l'impiego di un servizio di vigilanza e di ordine come previsto per le manifestazioni pubbliche

Art. 26

Rilascio copie

Il rilascio di copia del presente regolamento può essere richiesto, da ogni cittadino e da rappresentanti degli enti, istituzioni e associazioni, in osservanza di quanto disposto dalla Legge 241/1990.

Art. 27

Disposizioni finali e rinvii

Per quanto non contemplato dal presente regolamento, e quando sia ritenuto utile al miglior funzionamento degli impianti, l'Amministrazione Comunale, sentita la Commissione Comunale allo Sport, attenendosi alle disposizioni di legge in materia, potrà emanare disposizioni attuative e integrative di esso non in contrasto con il regolamento stesso dandone comunicazione agli organismi interessati.

Si rinvia:

- per l'acquisizione degli impianti sportivi degli istituti scolastici, alle leggi n° 517/1977 e n° 23/1996;
- per la programmazione delle attività sportive in relazione a quelle extrascolastiche, alla legge n° 23/1996;

- per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività sportive e motorie con fini di promozione sportiva, alla normativa generale e specifica inerente gli enti di promozione sportiva;
- per i profili contabili e fiscali relativi alle tariffe e alla gestione, alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica.

Art. 28

Entrata in vigore e abrogazione di norme

Il presente regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione approvativa e, successivamente sono abrogate tutte le disposizioni precedenti incompatibili con quanto da esso previsto.